

LETTERA APERTA AI LAVORATORI

Aprile 1981

Interpretando la volontà espressa da moltissimi lavoratori della Radiotelevisione, dello Spettacolo ed Affini, già iscritti o ancora iscritti alla Fuls-Cisl, i firmatari del presente documento hanno deciso di dare vita ad un nuovo patto di solidarietà rifondando il **LIBERO SINDACATO LAVORATORI DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DELLO SPETTACOLO.**

Con tale decisione essi intendono continuare a collocarsi negli ideali che hanno fatto loro scegliere la Cisl come propria organizzazione sindacale — alla quale, nel consenso così espresso nel democratico e leale dissenso, con spirito di sacrificio hanno dedicato anni di impegno, di dedizione e di lotte — ma dissociarsi nettamente dalla Fuls, Federazione Unitaria Lavoratori dello Spettacolo della quale condannano la faziosità, la incoerenza politica, l'essersi trasformata in un confuso e pesante apparato burocratico sempre più abissalmente distante dagli interessi dei lavoratori e del rispetto delle loro democratiche espressioni.

Con questa meditata e sofferta decisione essi sono perfettamente consapevoli di non essere in armonia con le scelte della Confederazione circa il nuovo assetto organizzativo (nuova confederalità) che prevede, secondo i nuovi accorpamenti decisi, l'unificazione del settore dello Spettacolo (oggi sindacato di seconda affiliazione) con quello dei Poligrafici e Cartai e quindi la scomparsa dei Sindacati di Categoria.

Essi sono tanto più consapevoli di tutto ciò perché vincendo legittime diffidenze avevano liberamente dato la loro adesione alla nuova confederalità nel pieno rispetto dei deliberati dei massimi organi confederali: in cambio hanno ricevuto discriminazione ed arroganza, spinte sino al disconoscimento della Cisl-Rai ed all'impedimento della celebrazione del suo

Congresso, previsto dall'articolo 16 dello Statuto della Cisl.

Essi hanno compiuto la scelta, che questa lettera annuncia, senza spirito di rancore ma nella convinzione che non si potessero servire gli interessi dei lavoratori dell'Informazione, dello Spettacolo e dei Mass Media nelle condizioni, che nessuno vuole rivedere e rinnovare, nelle quali attualmente versa la Fuls.

Essi hanno assunto le presenti responsabilità nella convinzione che non si perseguono i propri ideali, fondati su una scelta di valore dell'azione sociale, continuando ad essere coinvolti in decisioni ed obiettivi che contrastano con la propria formazione ed identità e nella persuasione che gli stessi irrinunciabili traguardi di autonomia del Sindacato non possono essere scambiati con il raggiungersi di miserevoli rese.

Con il LIBERO SINDACATO LAVORATORI DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DELLO SPETTACOLO i firmatari del presente documento vogliono dare vita ad una Organizzazione realmente libera:

— che si misuri con tenace impegno con i datori di lavoro pubblici e privati,

— che sia autogestita dai lavoratori attraverso congressi non soffocati dai centri di potere,

— che sia aperta a tutti i lavoratori, nel rispetto di ogni convinzione politica o religiosa,

— che sia sensibile ad un reale spirito di unità sui fatti concreti,

— che non sia racchiusa nella custodia di interessi particolari, ma aperta ai problemi di tutti i lavoratori del settore e del Paese;

vogliamo una Organizzazione soprattutto efficiente e realmente controllata dalla base degli iscritti.

Che tutto questo sia ancora possibile realizzarlo nella Cisl, sulla scorta dell'esperienza Fuls, se ne deve dubitare, anche se ciò riempie il cuore di amarezza.

Ciò di cui non è possibile dubitare è, invece, della ferma volontà dei quadri sindacali Cisl-Rai di compiere un atto dettato dalla coscienza di ogni singolo, nell'interesse reale dei lavoratori della Rai,

delle Consociate, del Cinema, degli Enti Lirici, di tutto il settore dell'Informazione e dello Spettacolo.

LAVORATORI,

aderiamo al LIBERO SINDACATO DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DELLO SPETTACOLO partecipando alle Assemblee Costituenti e preparandoci al democratico svolgimento del nostro Congresso.

Vincenzo PIERANGELI, già Segretario Generale Aggiunto Fuls Cisl Nazionale;

Alberto MANCA, già Segretario Nazionale Fuls Cisl;

Cosimo ALESSI, già Amministratore e membro del Consiglio Generale Fuls Cisl Nazionale;

Umberto DI TOMMASO, già Coordinatore Nazionale Cisl Rai;

Gianpiero CHEREGATO, già membro dell'Esecutivo Nazionale Fuls Cisl;

Carlo MONTEVERDI, già membro del Consiglio Generale della Fuls Cisl;

Roberto PETRONI, già membro del Consiglio Generale Fuls Cisl;

Giuseppe SUGAMELE, già Segretario Generale Fuls Lazio;

Piero PAOLINO, già Segretario regionale Fuls Lazio;

Giampaolo GRASSI, già Segretario Organizzativo Fuls Lazio;

Paolo RECCHIA, già Segretario Regionale Fuls Lazio;

Antonino BIUSO, già Coordinatore regionale Cisl Rai per il Lazio;

Carlo BELLONI, già Segretario Cisl Rai per la Liguria;

Mario VALENTINO, già Segretario Cisl Rai per la Puglia;

Aniello VESUVIANO, già Segretario Cisl Rai per la Campania;

Gregorio CALAMARA;

Paolo BATTISTELLI;

Angelo FEFÈ;

Giulio MAZZONI;

Natalino VICARIO;

Antonio CARDIN;

Luigi MAZZUTO;

Camillo CIVITATE.

Roma, 3 aprile 1981

A cura del Libero Sindacato Lavoratori della Radio, della Televisione e dello Spettacolo costituitosi in data 3 aprile 1981 presso il notaio Giorgio INTERSIMONE di Roma con atto repertorio n. 22318.

LETTERA APERTA A TUTTI GLI ISCRITTI CONFSAL LIBERSIND

ANNIVERSARIO CONFSAL LIBERSIND DAL 1981 AL 2025

Il 3 aprile 1981, presso lo studio notarile del Dott. Intersinone Giorgio in Roma, fu sottoscritto lo Statuto CONFSAL LIBERSIND con il relativo atto costitutivo.

Sono trascorsi 44 anni di intenso lavoro, sempre a difesa dei lavoratori, cercando di dare dignità e sostegno a tutte le problematiche sociali e professionali che affliggono il mondo del lavoro, cercando di mettere al centro di ogni ragionamento la componente economica per meglio tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, tanto si è fatto e tanto ancora resta da fare.

Ricordo a tutti i lavoratori che il sindacato è l'unico vero mezzo per difendere gli interessi singoli e collettivi onde evitare di finire nel tritame della magistratura per rivendicare i propri diritti.

Oggi 3 aprile coincide con l'apertura del corso sindacale che si tiene ad Anzio (Roma) convinti che, per noi del Sindacato Autonomo, la formazione e l'informazione siano punti di grande impegno per una crescita di tutti i quadri sindacali.

Nel 1981 sono stato uno dei fondatori di questa Organizzazione Sindacale del mondo dello spettacolo RAI TV, FONDAZIONI LIRICHE E SINFONICHE, FONDAZIONI TEATRI DI PROSA, SPETTACOLI DAL VIVO, CINEMA, CASINO' E CARTA STAMPATA e, fin quando gli iscritti e gli organi sindacali mi daranno la fiducia, sarò al vostro fianco con tutta la mia passione e partecipazione che mi contraddistingue.

Mi complimento con tutti i lavoratori della RAI che nei giorni 13 e 14 marzo 2025 hanno votato Sì per l'approvazione del rinnovo contrattuale. Adesso occorre l'impegno di tutti coloro che hanno la voglia di contribuire alla costruzione di una nuova piattaforma rivendicativa per sanare tutte le questioni rimaste fuori dall'accordo.

Faccio i miei più sentiti auguri a tutta la dirigenza sindacale e a tutti gli iscritti per la costante testimonianza di coerenza e di solidarietà nella famiglia CONFSAL - LIBERSIND.

Un ringraziamento particolare va alla nostra Confederazione CONFSAL che ha raggiunto il prestigioso 3° posto al CNEL ed è la 1° confederazione tra i sindacati autonomi.

Un mio personale ringraziamento, a nome e per conto di tutta CONFSAL LIBERSIND, al Segretario Generale Prof. Angelo Raffaele Margiotta per i prestigiosi obiettivi raggiunti in merito ai tavoli governativi e per i tanti servizi Caf, Patronato ecc. al servizio di tutti gli iscritti e simpatizzanti.

Un forte abbraccio a tutti voi e cari saluti

Roma, 03 aprile 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(Cav. Giuseppe Sugamele)
